

La mission principale della Medicina Generale è quella di prevenire e affrontare i bisogni correlati alla cronicità, complessità e fragilità, con un approccio olistico alla persona, in una ottica di prevenzione attraverso la promozione di corretti stili di vita, l'individuazione e la sorveglianza delle persone a rischio, la diagnosi precoce, e il sostegno alla compliance della terapia, la gestione longitudinale delle malattie croniche nell'arco dell'esistenza del paziente. La S.I.M.P.e S.V. (Soc. It. Di Medicina di Prevenzione e degli Stili di Vita), nel decennale della sua fondazione, vuole ribadire questi aspetti, declinandone i principi, in una serie di WS durante il 79° Congresso Nazionale FIMMG-METIS.

Verrà approfondito il tema dell'**Approccio alla presa in carico del paziente dislipidemico oggi (4 ottobre)**, considerando come la correlazione tra la colesterolemia e il rischio cardiovascolare sia un dato oramai consolidato. E' quindi fondamentale che il MMG possa valutare sistematicamente il paziente ed avviarlo a terapia nel modo più completo e precoce possibile, innovando la modalità di gestione del paziente dislipidemico dove terapie consolidate, come le Statine, devono coesistere con farmaci innovativi, quali gli inibitori del PCSK9 (gli *short interfering RNA* (siRNA) che agiscono a livello intracellulare e gli anticorpi monoclonali).

Gli aggiornamenti nella patologia diabetica, verranno affrontati nel WS su **La Nota 100 nella presa in carico del paziente diabetico (3 ottobre)**, argomento di particolare attualità nel percorso formativo del MdF, dove le competenze cliniche e gli interventi di prevenzione si intersecano con il modello organizzativo.

Analogamente verrà posta al rapporto tra **Osteoporosi e Rischio CV (3 ottobre)**, condizioni estremamente frequenti nella popolazione generale specie nelle fasce di età più avanzate, con un'analisi dei loro meccanismi fisiopatologici al fine di sviluppare una conoscenza più approfondita dell'interrelazione tra apparato cardiovascolare e metabolismo osseo e permettere lo sviluppo di terapie mirate in grado di agire contemporaneamente sull'arteriosclerosi e sull'osteoporosi. Queste considerazioni evidenziano come il paziente reale sia particolarmente vicino alla Medicina Generale, che osserva il paziente in maniera complessiva e non in modo settoriale.

La S.I.M.P.eS.V. non poteva non dedicarsi al tema del **LONG-COVID (7 ottobre)**, con l'obiettivo di prevenire il determinarsi di quadri clinici, ancora in via di definizione, che non si esauriscono con il superamento della fase acuta, e dove gli strumenti della prevenzione, di una sana alimentazione, svolgono un ruolo fondamentale.

Infine nel WS **La Prevenzione nella riorganizzazione dell'assistenza territoriale (4 ottobre)**, verrà affrontato l'importantissimo tema della Prevenzione nella riorganizzazione delle cure primarie, dove è necessario adottare un approccio di sanità di iniziativa basata sull'epidemiologia della popolazione, sulla stratificazione del rischio e su differenti livelli di intensità assistenziale, che possa offrire la presa in carico dei bisogni e la continuità assistenziale, assicurata dai professionisti riuniti in Team mono o multiprofessionali. Si approfondirà in particolare la discussione sulla cosiddetta "ibridizzazione" dei servizi e delle varie figure, cioè come e dove le varie figure del SSN/R si possono confrontare ed organizzare per dare risposte al cittadino.

In questo contesto sarà interessante affrontare il tema della opportunità della dicotomia tra prevenzione primaria e secondaria, spesso utilizzata, in modo troppo rigido, dal SSN per determinare la erogabilità a proprio carico di prestazioni diagnostico-terapeutiche.